Anno 15 Numero 2 11 gennaio 2009

L'INFORMATORE

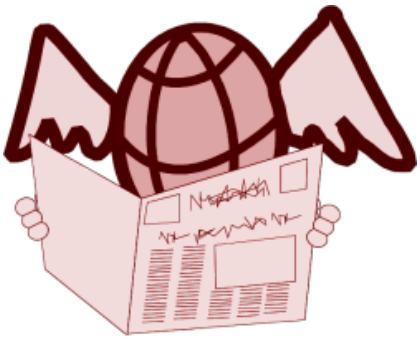
NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE
telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88
www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

Sulle tracce da San Paolo

IL VERO CULTO

Il Papa proseguendo la catechesi dedicata a San Paolo, ci porta a riflettere a riflettere su uno degli aspetti importanti del suo pensiero, quello riguardante il culto che i cristiani sono chiamati a esercitare.
Innanzitutto Paolo vede nella croce di Cristo una svolta storica, che trasforma e rinnova radicalmente la realtà del culto.
Con la croce di Cristo - l'atto supremo dell'amore divino divenuto amore umano - infatti, il vecchio culto con i sacrifici degli animali nel tempio di Gerusalemme è finito. Sono nostri corpi che devono essere offerti in sacrificio, perché il culto sia vero, vivente, santo e gradito a Dio. 'Vivente': esprime una vitalità; 'santo': ricorda una santità legata non a luoghi o ad oggetti, ma alla persona stessa dei cristiani, i santi; 'gradito a Dio', perché esprime un cuore pentito, il desiderio dell'uomo di Dio.
Superato il pericolo di far sorgere la persuasione che è l'uomo il fattore del culto, che l'uomo stesso farebbe tutto da sé con il suo sforzo morale, ci chiediamo allora come dobbiamo interpretare questo nuovo culto chiamato spirituale?
Per Paolo è dato scontato che noi siamo divenuti uno in Cristo Gesù, che siamo morti nel battesimo e viviamo adesso con Cristo, per Cristo, in Cristo. E' solo in questa unione che possiamo divenire in Lui e con Lui sacrificio vivente, offrire il culto vero.
Nella comunione con Cristo, realizzata nella fede e nei sacramenti, diventiamo, nonostante tutte le nostre insufficienze, sacrificio vivente.
Ancora, il nuovo culto per San Paolo comprende la grazia di essere sacerdote del Vangelo di Dio perché i pagani divengano una oblazione gradita, santificata nello Spirito Santo.
Ssan Paolo interpreta la sua azione missionaria tra i popoli del mondo per costruire la Chiesa universale come azione sacerdotale. Annunciare il Vangelo per unire i popoli nella comunione del Cristo risorto è una azione 'sacerdotale'.
L'apostolo del Vangelo è un vero sacerdote, fa ciò che è il centro del sacerdozio: prepara il vero sacrificio.
Inoltre la meta dell'azione missionaria è - così possiamo dire - la liturgia cosmica: che i popoli uniti in Cristo, il mondo, diventi come tale gloria di Dio, 'oblazione gradita, santificata nello Spirito Santo'..
Qui appare l'aspetto dinamico, l'aspetto della speranza nel concetto paolino del culto: l'autodonazione di Cristo implica la tendenza di attirare tutti alla comunione del suo Corpo, di unire il mondo.
Solo in comunione con Cristo, l'Uomo esemplare, uno con Dio, il mondo diventa così come tutti noi lo desideriamo: specchio dell'amore divino. Questo dinamismo è presente sempre nell'Eucaristia e deve ispirare e formare la nostra vita.
E con questo dinamismo cominciamo il nuovo anno.

PILLOLE D'ATTUALITA'



O Dalla prossima settimana migliaia di cittadini della città catalana, Barcellona, utilizzeranno i bus sui quali è stata piazzata a caratteri cubitali la scritta: «*Probabilmente Dio non esiste. Non preoccuparti e goditi la vita*».
Il messaggio pubblicitario è stato finanziato dall'"Associazione Atei della Catalogna", con l'appoggio della British Humanist Association di Londra.
L'arcivescovado di Barcellona ha ricordato che «la fede non è motivo di preoccupazione né ostacolo per godersi onestamente la vita».
La Chiesa evangelica poi ha risposto comprando il suo spazio pubblicitario («Dio esiste.Goditi la vita in Cristo») su un bus che circolerà nel sud di Madrid.

O Un gruppo di manifestanti musulmani concludendo il corteo contro l'iniziativa militare israeliana a Gaza, tenuto sabato scorso a Milano, si era soffermato per la rituale preghiera islamica davanti al Duomo.
Tale gesto fu interpretato da alcuni come una aperta provocazione alla fede cattolica con una coda di polemiche mediatiche e politiche.
Per mettere fine ai contrasti i Rappresentanti della Comunità Islamiche hanno chiesto al Cardinale un incontro per chiarire e portare le loro scuse in relazione a quanto successo.
Il chiarimento è d'obbligo:
* non bisogna fare confusione fra preghiera e ordine pubblico. Bruciare la bandiera israeliana con sopra la svastica è deplorevole; la preghiera è un diritto inalienabile di ogni uomo, di qualsiasi religione.
* La preghiera autentica non può mai essere usata contro qualcuno.
Forse almeno questa volta il dialogo può funzionare meglio di una crociata.

O E' quanto ha voluto sottolineare, ad esempio, il Cardinal Renato Martino, Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, che invoca la pace e dice che l'unica speranza è il dialogo, che tutte e due le parti sono colpevoli finché nessuno vede l'interesse dell'altro e a pagare sono le popolazioni inermi.

APPUNTAMENTI
per la VITA della COMUNITA'

Ä Domenica 11 gennaio: Battesimo di Gesù
Festa degli Anniversari del Battesimo
ore 10.00 : S. Messa distinta con la partecipazione dei bimbi battezzati nell'anno 2008
ore 15.30 : Battesimo per **LAMIN SANGARE**
ore 16.00 : Incontro A. C. Adulti in casa parrocchiale

Ä Lunedì 12 gennaio
ore 21.00 : Incontro Catechisti 3ª Primaria in Oratorio

Ä Martedì 13 gennaio
Anniversario consacrazione del Vescovo Diego (2001)
ore 21.00 : Riunione del C.P.A.E. in casa parrocchiale

Ä Mercoledì 14 gennaio
ore 14.30 : Incontro Catechisti 3ª Secondaria in Oratorio
ore 21.00 : Riunione organizzativa del
16° Carnevale Cermenatese
(20 -22 febbraio) in Oratorio
ore 21.00 : Incontro formativo per Gruppi Missionari operanti in Zona a Lomazzo San Siro

Ä Venerdì 16 gennaio
ore 21.00 : Laboratori della fede per i Giovani
Lectio su San Paolo a Fino Mornasco

Ä Sabato 17 gennaio: S. Antonio, abate (250 - 356)
ore 21.00 : Incontro Gruppo famiglia 2

Ä Domenica 18 gennaio: 2ª del Tempo Ordinario
Giornata Mondiale delle Migrazioni
Inizio Ottavario di preghiera per l'Unità dei Cristiani

Domenica 11 gennaio
FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI BATTESIMO
In chiesa puoi procurarti uno schema per rivivere in casa, con i tuoi, il dono del Battesimo. Viene suggerito un breve e toccante momento di preghiera, utile per la nostra vita.

VI° INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE
Città del Messico 14 - 18 gennaio 2009

VI ENCUENTRO MUNDIAL DE LAS FAMILIAS
MÉXICO 2009

Preghiamo per questo importante evento ecclesiale, e affidiamo al Signore ogni famiglia, specialmente quelle più provate dalle difficoltà della vita e dalle piaghe dell'incomprensione e della divisione.
Il Redentore doni a tutte la serenità e la forza di camminare unite nella via del bene *Benedetto XVI*

Si rende noto che presso la "*Scuola dell'Infanzia G. Garibaldi*" sono aperte le iscrizioni
- ► alla *Scuola Materna* e
- ► alla *Sezione 'Primavera'*

Le iscrizioni vanno fatte con sollecitudine.

La Segreteria è aperta
da lunedì a venerdì dalle ore 08.30 alle ore 16.30.

18 gennaio 2009
GIORNATA MONDIALE DELLE MIGRAZIONI
"San Paolo migrante, Apostolo delle genti"
Non più stranieri né ospiti, ma della famiglia di Dio

Le targhette portachiavi hanno nomi di diverse persone in varie lingue. La ricchezza dei colori è ricchezza di umanità variopinta, mondi e continenti, armonia di diversità.
La chiave a forma di croce è di tutti. Nessuno è padrone di casa: nessuno è ospite e nessuno è straniero.

Il riferimento a San Paolo nell'anno celebrativo del bimillenario della sua nascita è quanto mai felice.
La sua predicazione e la sua opera di mediazione fra le diverse culture e il Vangelo costituiscono un significativo punto di riferimento anche per chi si trova coinvolto nel movimento migratorio contemporaneo.
Questa Giornata ha lo scopo di essere stimolo a vivere in pienezza l'amore fraterno senza distinzioni di sorta e senza discriminazioni, nella convinzione che è nostro prossimo chiunque ha bisogno di noi e noi possiamo aiutarlo.
L'insegnamento e l'esempio di San Paolo, umile-grande Apostolo e migrante, evangelizzatore di popoli e culture, ci sproni, quindi,a comprendere che l'esercizio.della carità costituisce il culmine e la sintesi dell'intera vita.
Il comandamento dell'amore si alimenta quando i discepoli di Cristo partecipano uniti alla mensa dell'Eucaristia che è, per eccellenza, il Sacramento della fraternità e dell'amore.
E come Gesù nel Cenacolo, al dono dell'Eucaristia unì il comandamento nuovo dell'amore fraterno, così i suoi 'amici', seguendo le orme di Cristo, che si è fatto 'servo' dell'umanità, e sostenuti dalla sua Grazia, non possono non dedicarsi al servizio vicendevole, facendosi carico gli uni degli altri secondo quanto lo stesso san Paolo raccomanda: «Portate i pesi gli uni degli altri, così adempirete la legge di Cristo».

La Fondazione MIGRANTES è l'organismo costituito dalla CEI
- per assicurare la cura pastorale dei migranti italiani e stranieri e degli itineranti,
- per promuovere nelle comunità cristiane atteggiamenti e opere di fraterna accoglienza nei loro riguardi,

per suscitare nella comunità civile la comprensione e la valorizzazione della loro identità in una convivenza rispettosa della dignità e dei diritti della persona umana.
Per aiutare MIGRANTES puoi rivolgerti in Parrocchia, oppure presso la sede a Roma in Via Aurelia 796, segreteria@migrantes.it.

La Parrocchia ha organizzato **dal 23 al 30 aprile 2009** un **PELLEGRINAGGIO** nella

RENDE NOTO CHE VI È ANCORA LA POSSIBILITÀ DI PARTECIPAZIONE.
Telefonare a PIERA BERNASCONI cell. 333/28.12.193 oppure a Don VITTORIO tel. 031/77.18.12